



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Mercoledì 23 marzo 2011 ore 17.30

MICHELE CILIBERTO

La democrazia dispotica

(Laterza, 2011)

introducono:

Vannini Chiti e Biagio De Giovanni

Questo libro nasce da una doppia interrogazione: sulla democrazia e sulla situazione attuale del nostro Paese. Si sofferma su alcuni classici della democrazia fra Otto e Novecento e su questo sfondo interpreta il fenomeno del berlusconismo. È stato infatti Tocqueville a segnalare i rischi dispotici della democrazia con due esiti possibili: diventare tutti eguali e tutti schiavi oppure tutti eguali e tutti liberi. Ma la storia europea moderna ha dimostrato che la prima possibilità è più concreta della seconda: quello che, infatti, sta crescendo è un potere sociale che assume il controllo di tutti, togliendo autonomia e responsabilità ai singoli, i quali a loro volta delegano a questo potere la gestione della loro vita. Non si tratta di un problema solo italiano; né di un morbo che affligge solo la destra. È una tendenza dell'epoca nella quale si intrecciano dispotismo, plebiscitarismo, populismo, dinamiche di tipo carismatico. Per questo "il berlusconismo è una forma patologica della democrazia dei 'moderni'; appartiene alla storia e alle metamorfosi della democrazia occidentale; e in questo senso, come oggi riguarda l'Italia, così può riguardare anche altre democrazie europee".

“Un libro dotto e ben costruito, che riguarda le evidenti deformazioni, e si potrebbe ormai dire degenerazioni, del meccanismo rappresentativo-elettivo, identificato, nel linguaggio comune, con la «democrazia». (Luciano Canfora, *Corriere della Sera*, 07/02/11)

“Il bel saggio di Michele Ciliberto è un excursus corroborante lungo duecento anni di metamorfosi e degenerazioni dei sistemi democratici.” (Riccardo Chiaberge, *Il fatto quotidiano*, 08/01/2011)

“Un lavoro, come se ne vedono pochi, per interrogare filosoficamente il presente o, per dirla in altro modo, di dare profondità e spessore alla cronaca.” (Tonino Bucci, *Liberazione*, 18/01/11)

Michele Ciliberto è Presidente dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento e Professore di Storia della Filosofia Moderna e Contemporanea nella Scuola Normale Superiore di Pisa. Si interessa di filosofia del Rinascimento e del pensiero contemporaneo. Fra i suoi ultimi lavori si possono ricordare: *Figure in chiaroscuro. Filosofia e storiografia nel Novecento*, Roma 2001; *Pensare per contrari. Disincanto e utopia nel Rinascimento*, Roma 2005; *Giordano Bruno. Il teatro della vita*, Milano 2007. Dirige la nuova edizione delle opere latine di Giordano Bruno e, con Cesare Vasoli, la rivista “Rinascimento”. È socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

www.leggerepernondimenticare.it